

SALUTO DEL PRESIDENTE DELL'ISTITUTO LOMBARDO

SILVIO BERETTA (*)

Rivolgo un saluto cordiale ai colleghi convenuti per il simposio odierno organizzato per iniziativa dell'Istituto Lombardo e dell'Associazione Italiana di Meccanica Teorica e Applicata. Per il nostro Istituto questa occasione è motivo di soddisfazione da più punti di vista. L'Aimeta infatti, nata nel 1965, vide fra i propri soci fondatori numerosi membri dell'Istituto, fra i quali Bruno e Leo Finzi, Giovanni Bianchi ed Emilio Massa: l'Istituto custodisce inoltre nella propria biblioteca la collezione completa delle cinquanta annate della rivista *Meccanica*, l'organo ufficiale dell'Associazione edito in lingua inglese da Springer e fondato l'anno successivo, il 1966. Un ulteriore motivo di compiacimento consiste nel fatto che Aimeta ha scelto proprio il nostro Istituto per festeggiare con un convegno scientifico un anniversario così importante della propria rivista, scelta motivata anche dalla circostanza che, come in occasione della sua fondazione, anche oggi numerosi membri di Aimeta appartengono a vario titolo al nostro Istituto, da Giannantonio Sacchi Landriani a Leone Corradi Dell'Acqua a Carlo Cinquini a Vincenzo Parenti Castelli. Esiste poi un'altra ragione di soddisfazione, di particolare rilievo per il Lombardo: ed è il fatto che incontri come quello odierno istituiscono rapporti, che ci auguriamo duraturi, fra l'Istituto e associazioni professionali di scienziati che operano in settori rilevanti della nostra cultura tecnica, settori organicamente collegati a numerose fra le Università con le quali il Lombardo intrattiene rapporti continuativi. L'incontro di oggi, in particolare, coin-

(*) Presidente dell'Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere, Milano, Italia. E-mail: info@istitutolombardo.it

volge attorno ai temi della meccanica, sia analitica che computazionale fino ad argomenti di particolare impatto sociale quale la biomeccanica o di peculiare fascino culturale quale la meccanica celeste, docenti non solo del Politecnico di Milano, dell'Università degli Studi di Milano e dell'Università di Pavia – istituzioni con le quali il Lombardo è in relazione continua – ma altresì delle Università di Salerno, di Trento, di Roma “Tor Vergata”, del Politecnico di Torino e dell'Università Politecnica delle Marche. Intessendo, e coltivando, relazioni scientifiche estese, anche al di fuori dell'ambito geografico lombardo, l'Istituto ritiene infatti di confermare, e di ampliare, la propria funzione di promozione culturale. Buon lavoro a tutti quindi, con un particolare ringraziamento ai colleghi che modereranno le quattro sessioni dell'odierno Convegno.